

A Cremona tra palazzi, chiese e nuovi spazi per la musica

Mercoledì 15 ottobre 2014

Italia
Nostra ONLUS

SEZIONE DI MILANO

Guida culturale: Rosa Maria Bruni Fossati - Organizzatrice: Lidia Annunziata

La città rivela il suo millenario passato nell'impianto urbanistico di origine romana, nella cattedrale romanica affiancata dall'imponente campanile (il Torrazzo) e dal battistero ottagonale, nel complesso rinascimentale dell'abbazia di S. Sigismondo, nelle residenze barocche. La secolare tradizione musicale si esprime nel Teatro Ponchielli dalle linee neoclassiche, nelle botteghe di liuteria e nelle recentissime realizzazioni del Museo del Violino, tecnologicamente all'avanguardia, e dell'Auditorium, capolavoro d'architettura e di ingegneria acustica.

Programma di massima

Ore 8.00 partenza con pullman gran turismo da Via Gadio angolo Via Paleocapa.

Il primo contatto con l'arte cremonese si ha alle porte della città, in una piccola e suggestiva piazza in cui si innalza il complesso rinascimentale di **S. Sigismondo** costituito dall'omonima chiesa e dall'annesso monastero con relativo chiostro. La costruzione della chiesa richiese la collaborazione di numerosi artisti di cui si possono ammirare tuttora le opere. All'interno appare una diffusa e scenografica decorazione pittorica con affreschi e dipinti di Camillo Boccaccino, Giulio, Antonio e Bernardino Campi... Notevoli la grande pala di G. Campi con cornice dorata nel presbiterio, il maestoso organo (XVI sec.) ed il coro ligneo intagliato e intarsiato (XVI-XVII sec.).

Nell'ambiente propriamente urbano la vocazione musicale di Cremona trova una delle espressioni più legate alla tradizione operistica nel **Teatro** progettato nel 1807 da Luigi Canonica, allievo del Piermarini, e dedicato nel 1907 al compositore cremonese **Amilcare Ponchielli** (1834-1886), maestro di Mascagni e Puccini. L'edificio attuale deriva da una serie di interventi e ricostruzioni avvenuti nel tempo; il palcoscenico risulta oggi uno dei maggiori d'Italia. Divenuto nel 1986 proprietà comunale, il Ponchielli è stato sottoposto a consistenti interventi di restauro e di adeguamento tecnologico; ospita manifestazioni musicali, teatrali, coreutiche, didattiche di vario genere, mantenendo viva la tradizione, ma nello stesso tempo aprendo spazi all'innovazione e alla sperimentazione. *Pranzo in ristorante tipico.*

Il fulcro storico-artistico della città, che conta la presenza di antichi palazzi nobiliari, corrisponde alla grande piazza in cui si ergono i più noti monumenti; di grande attrattiva la **Cattedrale**, uno degli esempi più significativi dell'architettura romanica lombarda (XII-XVI sec.) con splendida facciata marmorea animata da un protiro del '200, ampio rosone, loggiati, ornamenti statuari e bassorilievi antelamici; il maestoso interno presenta una ricca decorazione pittorica con opere del Boccaccino, del Pordenone, del Romanino, di G. C. Procaccini, Giulio Campi...; i due pulpiti sono ornati da rilievi attribuiti a G. A. Amadeo (XV-XVI sec.). Imponente il famoso **Torrazzo** (XIII sec.), la torre campanaria in muratura più alta d'Europa (112 metri). Notevole il **Battistero** romanico ottagonale con loggiato e fonte battesimale cinquecentesco. Sulla piazza si affaccia anche il **Palazzo Comunale** di origine medievale (XIII-XVI sec.), più volte rimaneggiato, con all'interno richiami bramanteschi.

Realizzazione recentissima e di grande rilevanza musicale è il nuovo **Museo del Violino** dove, mediante una suggestiva ambientazione e l'utilizzo dei più aggiornati mezzi multimediali, viene narrata la storia plurisecolare della liuteria cremonese che ha visto come protagonisti i grandi maestri appartenenti alle famiglie Amati, Guarneri e Stradivari. Strumenti antichi preziosissimi ed anche di recente costruzione raccontano le pagine più significative di una storia straordinaria che vive ancora oggi momenti di grande emozione e che conferma, anche a livello internazionale, il prestigioso ruolo di Cremona nell'ambito dell'esecuzione musicale e della liuteria. Al Museo del Violino si affianca l'**Auditorium Giovanni Arvedi**, anch'esso da poco inaugurato, espressione della ricerca dell'eccellenza nell'ambito sia architettonico sia acustico.

Ore 20.00 circa rientro previsto a Milano.

La visita si effettua con un minimo di 20 partecipanti.

Contributo per Italia Nostra: €90,00 incluso il pranzo. Studenti: €75,00.

Vedi retro: "Novara"

Per eventuali comunicazioni urgenti dell'ultimo momento chiamare : 0039 347 531 3145

